

non è dato sapere se anche nel corso delle operazioni militari del marzo scorso le truppe anglo-americane abbiano fatto uso di tale materiale;

il nostro Paese ha inviato circa tremila uomini per l'operazione denominata « Antica Babilonia »;

appare evidentemente pregiudiziale garantire le condizioni di massima sicurezza dei nostri soldati presenti in Iraq —:

se l'area su cui opera, in territorio iracheno, il contingente italiano, risulti caratterizzata dalla presenza di polveri derivanti dall'uso di proiettili contenenti uranio impoverito. (4-07164)

BALLAMAN, BRICOLO e RIZZI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta agli interroganti che già otto militari in missione di pace « Enduring Freedom » in Afghanistan sono stati rimpatriati ed inviati presso il reparto oncologico dell'ospedale di Siena sotto le cure del professor Nobile con i sintomi già riscontrati a molti militari reduci dal Kosovo ed imputabili agli effetti cagionati dall'esplosione di proiettili all'uranio impoverito;

sempre con riferimento alle vicende legate all'uranio impoverito il giudice per le indagini preliminari, dottor Roberto Cau, in considerazione del decesso del caporal maggiore Salvatore Vacca, in missione in Bosnia, ha previsto l'ipotesi di reato per omicidio colposo nei confronti di ignoti, ipotizzando la mancata attuazione delle misure di sicurezza previste per i militari impiegati sul teatro operativo;

le ultime notizie destano la forte preoccupazione che dall'ipotesi di omicidio colposo si possa essere a quella di strage, visto l'alto numero dei decessi —:

se e quanti militari impiegati nelle missioni di pace in Afghanistan e in Iraq

sono rientrati per ragioni di salute e se sì quanti di questi sono curati per patologie di tipo oncologico;

quante e quali misure di sicurezza siano state adottate dai nostri militari nei due nuovi teatri operativi in considerazione dell'esperienza maturata con i reduci dei Balcani;

se non si ritenga opportuno procedere alla verifica sui vari teatri circa i reali effetti dell'uranio impoverito inviando specialisti per monitorare gli effetti di tali utilizzi. (4-07182)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

PISTONE, BENVENUTO e LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Scip (Società cartolarizzazione immobili pubblici), costituita appositamente per l'alienazione degli appartamenti originariamente di proprietà degli enti pubblici, ha offerto agli inquilini (210 famiglie appartenenti alle forze dell'ordine) gli appartamenti ex Inail del quartiere Pomari-San Lazzaro della città di Vicenza a 1.400 euro al metro quadro;

il suddetto prezzo, a parere di alcune organizzazioni sindacali di categoria, è una vera e propria assurdità, anche tenuto conto del fatto che da una stima fatta dall'agenzia immobiliare « Tecnocasa », per il quartiere suddetto, la valutazione parla di circa 900 euro al metro quadrato;

secondo la normativa vigente che regola le modalità di dismissione delle case degli enti, la fissazione del prezzo di mercato diventa la variabile fondamentale per arrivare alla valutazione finale di un appartamento, perché qualora gli inquilini aderiscano all'offerta, hanno uno sconto

del 30 per cento e se lo faranno tutti insieme, lo sconto sale al 40 per cento sul prezzo di mercato;

il difensore civico della regione Veneto, interpellato da un'organizzazione sindacale di categoria, a seguito di una perizia effettuata da tecnici del settore, ha valutato in circa 900 euro al metro quadro il prezzo degli appartamenti in oggetto, che, tenuto conto delle agevolazioni suddette, si attesterebbe a 540 euro al metro quadro;

l'Agenzia territoriale del Veneto, che è il superiore diretto dell'Agenzia provinciale di Vicenza, autrice della stima finale avanzata dalla Scip, ha confermato la stessa, fissando a 1.400 euro a metro quadro il prezzo degli appartamenti;

gli inquilini, che hanno inoltrato regolare ricorso al Tar, denunciano tra l'altro il fatto che i 60 giorni di tempo per spedire le lettere d'acquisto sono, per molti di loro, già scaduti, e se non interverranno fatti nuovi, alcuni non potranno acquistare la casa perché non sarà loro erogato il mutuo, mentre altri lo faranno, esponendo se stessi e la propria famiglia a 25 anni di angosce economiche —:

se non ritenga opportuno adoperarsi, presso i soggetti interessati, al fine di bloccare l'operazione di cartolarizzazione in questione, individuando una soluzione capace di scongiurare l'applicazione dei prezzi avanzati dalla Scip, a tutela delle famiglie che abitano i 210 appartamenti, garantendo tra l'altro la sicurezza di poter procedere tranquillamente all'acquisto.

(4-07162)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

se e quali misure intendano adottare per frenare il vertiginoso aumento dei prezzi dei generi alimentari e non, che ha avuto inizio con il passaggio dalla lira all'euro;

se non ritengano frattanto di adottare le iniziative di propria competenza per favorire una riduzione almeno del costo dell'energia elettrica, del gas, della benzina e affinché determini un abbassamento delle aliquote di tutte le imposte, ad iniziare dall'ICI. (4-07169)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che i presidenti ed i consiglieri di amministrazione abbiano a disposizione auto con autista, nonché rimborso dei viaggi aerei —:

se ciò corrisponda al vero;

quale sia la spesa complessiva annua per il mantenimento delle Authority.

(4-07170)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

II Commissione

FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro della giustizia Castelli, il 3 luglio 2003 ha annunciato la nascita di una nuova società denominata Dike Aedifica, controllata da Patrimonio Spa, allo scopo dichiarato di utilizzare l'edilizia penitenziaria storica quale leva di finanziamento per nuove infrastrutture carcerarie;

la società avrebbe il mandato di valorizzare il patrimonio acquisito per posizionarlo sul mercato privato e risulta che già molte carceri storiche dal grandissimo pregio artistico e storico verrebbero cedute a enti locali o a soggetti privati, per finanziare, in parte, la costruzione di nuovi istituti di pena e nuovi palazzi di giustizia;